

ROBY MATANO - RICHARD MILELLA

SPERIAMO BENE...LUCIO



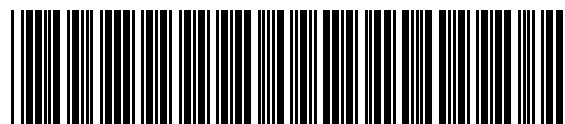
PAGG. 132

FORMATO: A5 CON FOTO A COLORI

PREZZO DI COPERTINA: 12,90

GENERE: biografico

PAROLE CHIAVE: BATTISTI, MUSICA, ANNI SESSANTA, SETTANTA,



9788832015683

Lucio Battisti era un ragazzo come tutti noi, anzi forse più impacciato e "chiuso" in se stesso, carattere dovuto alla sua provenienza quasi montanara. Poggio Bustone, il paese arroccato sulle colline reatine in terra francescana, sconosciuto ai più prima di conoscere Battisti, ebbe con le sue viuzze tutte "discese e risalite" la sua importanza nell'imprinting caratteriale del Lucio ragazzo. "I Giardini di Marzo" erano solo uno spiazzo sterrato dove i bambini tiravano calci a uno spelacchiato pallone e il Lucio grassottello li guardava solitario seduto su uno dei tanti sassi caratterizzanti il paese. Il suo desiderio di riscatto lo portò a imbracciare una rudimentale chitarra e, dopo i primi accordi, eccolo percorrere in lungo e in largo l'Italia e l'Europa con vari complessi, fino ad approdare a I Campioni che, sotto la guida di Roby Matano, stavano conoscendo uno splendido momento di notorietà discografica e di pubblico.

Roby Matano, dopo avere intuito, seppur grezze, le sue potenzialità e averlo accolto nella band, si prese cura del giovane chitarrista e lo spronò a cercare dentro se stesso per far risaltare quella vena artistica che aveva già colto in lui. Il carteggio che intercorse fra i due fu fitto e pieno di speranze, ma i provini regolarmente rifiutati dalle case discografiche, gli editori che non avevano ben compreso quella "voce sgraziata" e una serie infinita di "ripassi fra qualche mese..." si susseguirono uno dietro l'altro. Ansie, fiducie e aspettative di un ragazzo come tutti noi che facevano chiudere regolarmente le sue lettere a Roby con uno "Speriamo bene".

Freccia D'Oro